



**Votazione popolare
del 18 aprile 1999**
Spiegazioni del
Consiglio federale

**Nuova
Costituzione
federale**

Decreto federale su una nuova Costituzione federale

■ La domanda che figura sulla scheda è la seguente:

Volete accettare il decreto federale del 18 dicembre 1998 su una nuova Costituzione federale ?

Il Consiglio nazionale ha approvato il decreto con 134 voti contro 14 e 31 astensioni, il Consiglio degli Stati con 44 voti contro 0.

La Costituzione ci concerne tutti!

La Costituzione federale è la legge fondamentale della Confederazione. Essa stabilisce le norme che reggono l'organizzazione dello Stato. Garantisce i diritti fondamentali dei cittadini e i diritti di partecipazione del Popolo, ripartisce i compiti tra la Confederazione e i Cantoni e definisce le competenze delle autorità. La Costituzione ci concerne tutti, ed è dunque importante che i cittadini ne conoscano il contenuto.

A ogni votante viene quindi distribuito un fascicolo separato con il testo integrale della nuova Costituzione, affinché lo conservi e lo consulti.

Il 7 febbraio 1999, il Popolo e i Cantoni hanno accettato le nuove disposizioni costituzionali sull'eleggibilità al Consiglio federale e sulla medicina dei trapianti. Queste disposizioni modificano la Costituzione attualmente in vigore. Il Parlamento le integrerà nella nuova Costituzione, qualora essa venga approvata nella votazione popolare, al momento della sua entrata in vigore.

■ Abbiamo bisogno di una nuova Costituzione federale

La Costituzione svizzera è una delle più vecchie al mondo. Risale infatti a quella del 1848 che, avendo dato buoni risultati nelle sue linee essenziali, ha subito finora soltanto una revisione totale, nel 1874. Le 140 revisioni parziali che si sono susseguite nel corso degli anni hanno però reso il testo costituzionale poco trasparente e di difficile lettura. Numerose disposizioni sono ormai superate o divenute superflue. Inoltre, la Costituzione vigente contiene norme che di per sè dovrebbero figurare soltanto a livello di legge o addirittura di ordinanza. Inversamente, non contiene alcune norme fondamentali da tempo sancite dalla prassi dei tribunali e delle autorità o da accordi internazionali. Per tutte queste ragioni, nel 1987 il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di rivedere interamente la Costituzione per adeguarla alla realtà giuridica odierna.

■ Pregi della nuova Costituzione

La nuova Costituzione riproduce fedelmente l'odierna realtà costituzionale. Sancisce in norme esplicite diritti finora relegati al rango di diritto costituzionale non scritto. Fra questi, in particolare, diversi diritti fondamentali, nonché il federalismo, vissuto oggi come vero e proprio strumento di collaborazione paritaria tra Confederazione, Cantoni e Comuni. La nuova Costituzione migliora

inoltre la presentazione e l'organizzazione della normativa vigente garantendo globalmente una miglior certezza del diritto. Lo fa servendosi anche di un linguaggio più moderno e di una formulazione più chiara. Dal canto suo, il Parlamento vi ha inserito innovazioni ritenute in grado di raccogliere vasto consenso.

■ Passi ulteriori

La Costituzione sulla quale siamo chiamati ad esprimerci costituisce un importante passo che apre un processo di riforma destinato a consolidare le nostre istituzioni. Altre riforme sono già in corso: riguardano i diritti popolari, la giustizia, gli organi di direzione dello Stato e la perequazione finanziaria tra Cantoni e Confederazione. Su questi progetti si pronunceranno il Parlamento, e in seguito il Popolo e i Cantoni. La nuova Costituzione è concepita in modo da poter accogliere anche i risultati di queste riforme.

■ Considerazioni del Consiglio federale e del Parlamento

Secondo il Consiglio federale e il Parlamento, questa nuova Costituzione è indispensabile. Specchio del nostro Stato, con le sue componenti essenziali, essa mette soprattutto in luce le quattro pietre angolari sulle quali si basa il nostro ordinamento: Stato di diritto fondato sulla libertà, Stato sociale, federalismo e democrazia diretta.

Che cosa apporta la nuova Costituzione federale ?

La nuova Costituzione presenta un quadro completo del diritto costituzionale in vigore, scritto e non scritto. Colma lacune, chiarisce punti in sospeso, introduce nuove disposizioni e fa piazza pulita di regole desuete e di dettagli superflui. Ovviamente, però, mantiene le disposizioni che si sono dimostrate efficaci.

— Colmare le lacune, eliminare le imperfezioni

— **Inventario completo dei diritti fondamentali:** Per la prima volta, la Costituzione sancisce espressamente (art. 7 segg.) tutti i diritti fondamentali essenziali, quali il diritto alla vita e alla libertà personale, il rispetto della dignità umana, l'uguaglianza giuridica, la libertà d'opinione, la libertà di riunione, la protezione dei dati e il diritto all'aiuto in situazioni di bisogno. Lo sciopero e la serrata sono leciti a determinate condizioni.

— **Pari opportunità:** La Confederazione e i Cantoni devono assicurare nella misura del possibile pari opportunità ai cittadini, obiettivo che rientra tra gli scopi della Confederazione (art. 2).

— **Obiettivi sociali:** La Confederazione e i Cantoni devono provvedere affinché ognuno benefici della sicurezza sociale e delle cure necessarie alla sua salute, trovi un lavoro e un'abitazione adeguata, possa istruirsi e perfezionarsi; le famiglie, i fanciulli e gli adolescenti devono essere aiutati e protetti (art. 11, 41 e 67).

— **Responsabilità individuale e sociale:** Ognuno deve assumere le proprie

responsabilità e contribuire secondo le proprie forze alla realizzazione dei compiti dello Stato e della società (art. 6).

— **Responsabilità verso le generazioni future:** Uno degli obiettivi posti dalla Costituzione è di favorire lo sviluppo sostenibile e la conservazione duratura delle basi naturali della vita (preambolo, art. 2 e 73).

— **Principi guida per l'attività dello Stato di diritto:** Ogni attività dello Stato deve fondarsi su una base legale, non può essere arbitraria e deve rispettare le regole della buona fede (art. 5).

— **Diritto internazionale:** La Confederazione e i Cantoni devono rispettare gli obblighi internazionali della Svizzera; le norme imperative del diritto internazionale pongono un limite alle revisioni della Costituzione (art. 5 e 139).

— **Collaborazione tra Confederazione e Cantoni:** La Confederazione e i Cantoni si devono rispetto e sostegno e sono tenuti a collaborare; la Confederazione assume i compiti che esigono un disciplinamento uniforme. Essa rispetta le esigenze di autonomia dei Cantoni; questi ultimi partecipano alle decisioni di politica estera della Confederazione (art. 42-49 e 55).

— **Autonomia comunale:** L'autonomia dei Comuni è garantita nei limiti previsti dal diritto cantonale; quando agisce, la Confederazione tiene conto delle possibili conseguenze per i Comuni e prende in considerazione la particolare situazione delle città, degli agglomerati e delle regioni di montagna (art. 50).

— **Economia:** La proprietà e la libertà economica sono garantite come diritti fondamentali, ponendo peraltro le basi per un regime liberale in materia di concorrenza (art. 26 seg. e 94 segg.).

— **Politica monetaria:** Sono soppressi l'obbligo di rimborsare i biglietti di banca, che già da decenni non ha praticamente più ragion d'essere, e la parità aurea del franco, anch'essa non più attuale; la Banca nazionale continuerà nondimeno a costituire sufficienti riserve monetarie, di cui una parte dovrà consistere in oro (art. 99).

— **Festa nazionale:** L'obbligo del datore di lavoro di versare il salario anche per la festività del 1° agosto è menzionato espressamente (art. 110).

— **Partiti:** Il loro ruolo politico è espressamente riconosciuto (art. 137).

— **Diritti popolari:** Le norme applicabili all'iniziativa e al referendum non sono state modificate: vengono semplicemente presentate in modo più chiaro; vi si enumerano esaustivamente i motivi di privazione del diritto di voto e si dispone che il Parlamento può dichiarare parzialmente nulla un'iniziativa (art. 136-142).

■ **Modifiche di fondo**

Qua e là il Parlamento ha deciso di scostarsi dal diritto costituzionale vigente, ma anche qui ha agito con cautela, adottando soltanto le soluzioni in grado di raccogliere vasto consenso. La nuova Costituzione incarica per esempio il legislatore di prendere provvedimenti per eliminare gli **svantaggi nei confronti dei disabili** (art. 8). Essa semplifica anche le disposizioni relative alla **modifica del territorio** dei singoli Cantoni (art. 53) allo scopo di evitare che anche ogni piccola modifica territoriale sia obbligatoriamente sottoposta al voto di Popolo

e Cantoni (come fu il caso quando l'ex Comune bernese di Vellerat passò al Cantone del Giura). La nuova Costituzione attribuisce peraltro una competenza esaustiva alla Confederazione in materia di **formazione professionale** (art. 63). Le permette anche di emanare prescrizioni sui registri ufficiali per razionalizzare il rilevamento dei **dati statistici** (art. 65), di promuovere **l'arte e la musica** (art. 69) e di sostenere i **Cantoni plurilingui** (art. 70). Autorizza inoltre il Consiglio federale a **mobilitare** 4000 militari (oggi solo 2000) in caso di situazioni di emergenza (art. 185). Altre modifiche puntuali permettono di adattare l'organizzazione delle autorità alle esigenze dei tempi.

■ **Soppressione di norme vetuste e di dettagli inutili**

La Costituzione attuale contiene molte disposizioni cadute in disuso, come quella secondo cui in Svizzera "non vi ha sudditanza di sorta" o quelle che disciplinano le "agenzie di emigrazione" o le "tasse d'ammissione per gli sposi". Anche la norma che dichiara eleggibili al Consiglio nazionale soltanto i cittadini "dello stato secolare" non è più al passo con i tempi.

Molte altre norme devono trovar posto, per loro natura, in una legge o in un'ordinanza e non nella Costituzione. È il caso per esempio delle disposizioni relative alla fabbricazione e all'imposizione dell'alcool, al prezzo del contrassegno autostradale, alla coltura del grano, alla gratuità dell'equipaggiamento militare e alla sua custodia da parte del soldato nonché al versamento di indennità ai parlamentari e ai consiglieri federali.

Parere del Consiglio federale

La nuova Costituzione mette in risalto i fondamentali e le caratteristiche essenziali del nostro Stato, permettendo così ai cittadini di esserne pienamente coscienti.

La riforma costituzionale è dunque un'opera che approfondisce la riflessione e l'integrazione politica, afferma i valori e le conquiste comuni e rafforza la coesione nazionale. In questo modo, il nostro Paese viene a disporre di uno strumento che gli permetterà, con le riforme che seguiranno, di raccogliere le sfide politiche dei tempi.

Il Consiglio federale sostiene questa nuova Costituzione federale, in particolare per le seguenti ragioni:

■ **Regole chiare per una migliore convivenza**

La Costituzione federale è la legge suprema dello Stato: prevale su tutte le altre norme stabilite dalla Confederazione, dai Cantoni e dai Comuni. I cittadini devono poter cogliere rapidamente gli elementi portanti dello Stato federativo svizzero e i diritti fondamentali che spettano loro. La nuova Costituzione enuncia in modo chiaro i diritti e i doveri dei cittadini verso la collettività: soltanto chi conosce i propri diritti e sa come servirsene può assumersi le proprie responsabilità nei confronti di sé stesso e della società e partecipare pienamente alla vita politica.

■ **Un catalogo completo dei diritti fondamentali**

I diritti fondamentali hanno la funzione di tutelare i cittadini. Numerosi di questi diritti non compaiono però nell'odierna Costituzione. La nuova Costituzione li garantisce invece espressamente e obbliga le autorità ad adoperarsi per realizzarli. D'ora in poi, il cittadino non sarà più costretto a rovistare nelle sentenze del Tribunale federale o nelle convenzioni internazionali per accertare quali sono i suoi diritti fondamentali. In caso di violazione di questi diritti, potrà rivolgersi ai tribunali.

■ **Chiarimento di punti controversi**

Su punti assai controversi è stato possibile giungere a compromessi soddisfacenti. La nuova Costituzione riconosce per esempio lo sciopero e la serrata

come parti integranti della libertà sindacale, ma li autorizza soltanto a determinate condizioni. La pace del lavoro - tradizionale per il nostro Paese - esige che i conflitti siano regolati nella misura del possibile con la negoziazione o la mediazione. Lo sciopero e la serrata sono dunque il mezzo estremo per ristabilire la pace del lavoro. Sono leciti solo se si riferiscono ai rapporti di lavoro e non violano in alcun modo l'obbligo di preservare la pace del lavoro.

■ **Gli obiettivi sociali indicano una linea d'azione**

Secondo il Consiglio federale è essenziale che la Costituzione contenga un catalogo degli obiettivi sociali per sottolineare che la Svizzera è uno Stato sociale. Questi obiettivi riguardano i settori della sicurezza sociale, della sanità, del lavoro, dell'alloggio e della formazione. Fungono da linee direttive per l'elaborazione della legislazione federale e cantonale. Non attribuiscono tuttavia alla Confederazione nuove competenze e nessuno potrà avvalersene per pretendere direttamente prestazioni dello Stato. Lo Stato persegue gli obiettivi sociali nei limiti dei mezzi disponibili e non si sostituisce alla responsabilità individuale e all'iniziativa privata.

■ **Un federalismo veramente vissuto**

La collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni deve ispirarsi a un federalismo conforme alle esigenze dei tempi moderni. Il federalismo svizzero parte dall'idea che lo Stato centrale non deve occuparsi dei compiti che gli Stati membri sono in grado di svolgere da sé.

■ **Buona accoglienza in Parlamento**

Nella sua concezione globale, la nuova Costituzione ha raccolto in Parlamento un vasto consenso, ma non l'unanimità. Alcuni parlamentari ritengono che la

presente riforma della Costituzione non risponda a un bisogno reale e che il testo attuale possa continuare a svolgere degnamente la sua funzione. Il Consiglio federale e la grande maggioranza del Parlamento non condividono questa opinione: i difetti della nostra legge fondamentale sono troppo importanti perché se ne differisca ulteriormente la revisione. Altri parlamentari hanno obiettato che la nuova Costituzione non può essere considerata una vera e propria riforma. In effetti, il Consiglio federale - e con esso la maggioranza del Parlamento - ha voluto evitare di mettere troppa carne al fuoco e ha volutamente scelto di procedere passo per passo all'opera di riforma.

■ **Raccogliere le sfide del domani**

La nuova Costituzione infonde nuovo dinamismo alla Confederazione e induce a prendere coscienza dei punti di forza del nostro Paese. Costituisce una solida base per le future riforme dei diritti popolari, della giustizia, degli organi di direzione dello Stato e della perequazione finanziaria. Tali riforme miglioreranno il funzionamento della nostra democrazia e saranno attuate per mezzo di progetti distinti che verranno sottoposti in un secondo tempo al voto del Popolo e dei Cantoni. Passo dopo passo potremo così edificare lo Stato federativo svizzero di domani.

■ **Per tutti questi motivi Consiglio federale e Parlamento raccomandano di accettare la nuova Costituzione federale.**

PP
Impostazione

Invii non recapitabili:
rimandare al controllo
degli abitanti del comune

Raccomandazione di voto

Per i motivi esposti, Consiglio federale e
Parlamento vi raccomandano di votare,
il 18 aprile 1999:

 **Si** al decreto federale su una nuova
Costituzione federale